

# UNA COMUNITÀ NELLA SOCIETÀ di Giorgio Agamben

**ROMA**

**PIAZZA SAN GIOVANNI  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
25 SETTEMBRE H.15:00**

INTERVENGONO



*Giorgio Agamben*

**Luca Teodori (Movimento 3V)**

**Veronica Duranti e Filippo Dellepiane** (Studenti Contro il Green Pass)

**Rolando Scotillo** (FISI)

**Daniela Di Marco** (piccole imprese)

**Tiziana Alterio** (Marcia della Liberazione)

**Moreno Pasquineli** (Fronte del Dissenso)

**Emilio Checchini** (operaio FIOM Rsu KME)

**Giorgio Agamben** (filosofo)

**Francesco Toscano** (Ancora Italia Visione Tv)

**Riccardo Rocchesso** (100 giorni da leoni)

**Paolo Gibilisco** (Docenti No Green Pass)

**Gian Marco Capitani** (Primum non nocere)

**Riccardo Szumsky** (sindaco S. Lucia di Piave)

**Paolo Sensini** (No Paura Day)

**FRONTE *del* DISSENSO**

L'Italia, come laboratorio politico dell'Occidente, in cui si elaborano in anticipo nella loro forma estrema le strategie dei poteri dominanti, è oggi un paese umanamente e politicamente in sfacelo, in cui una tirannide senza scrupoli e decisa a tutto si è alleata con una massa in preda a un terrore pseudoreligioso, pronta a sacrificare non soltanto quelle che si chiamavano un tempo libertà costituzionali, ma persino ogni calore nelle relazioni umane.

Credere infatti che il *greenpass* significhi il ritorno alla normalità è davvero ingenuo. Così come si impone già un terzo vaccino, se ne imporranno dei nuovi e si dichiareranno nuove situazioni di emergenza e nuove zone rosse finché il governo e i poteri che esso esprime lo giudicherà utile. E a farne le spese saranno *in primis* proprio coloro che hanno incautamente obbedito.

In queste condizioni, senza deporre ogni possibile strumento di resistenza immediata, occorre che i dissidenti pensino a creare qualcosa come una società nella società, una comunità degli amici e dei vicini dentro la società dell'inimicizia e

della distanza. Le forme di questa nuova clandestinità, che dovrà rendersi il più possibile autonoma dalle istituzioni, andranno di volta in volta meditate e sperimentate, ma solo esse potranno garantire l'umana sopravvivenza in un mondo che si è votato a una più o meno consapevole autodistruzione.

\* Font: Quodlibet